

# COORDINAMENTO INGEGNERI E TECNICI

---



L'auto elettrica ha una tecnologia che coinvolge i principali settori economici e industriali. Gli investimenti in atto, provocheranno una forte trasformazione sia per quanto riguarda le varie aziende sia per quanto riguarda i lavoratori.

**Molto probabilmente coesisteranno un periodo di distruzione ad uno di creazione di posti di lavoro.** Si contrarrà l'occupazione nel campo dell'auto "convenzionale" e della componentistica ma contemporaneamente sorgeranno nuove opportunità di lavoro nel divenire dei nuovi settori connessi all'auto elettrica: dalla produzione di batterie, alla produzione di energia elettrica, alle *smart grid*, ecc. **Da una parte vecchie competenze saranno svalutate mentre nuove skills saranno richieste maggiormente.**

Una ristrutturazione globale che non avrà una dinamica indolore. La guerra commerciale conclamata tra America e Cina, i ritardi europei, le incognite in alcuni focolai di tensione come ad esempio l'Iran, aumentano incertezza al quadro complessivo. Cambierà la geografia di alcune filiere o la localizzazione di determinate produzioni. Accordi o scontri tra gruppi avranno esiti imprevedibili, basta considerare come esempio la vicenda tra FCA, Renault e Nissan. Entreranno in gioco anche gli **aspetti demografici**. I paesi più avanzati, negli ultimi dieci anni, hanno visto un forte invecchiamento della popolazione attiva - quindi con necessità di aggiornare la formazione - ed una diminuzione di giovani tanto da provocare già ora la carenza di alcuni profili tecnici richiesti.

L'immigrazione sarà sempre più vitale per colmare i "vuoti" in età da lavoro. Ignazio Visco nelle considerazioni finali della relazione annuale di Bankitalia è stato molto esplicito: «Da qui al 2030, senza il contributo dell'immigrazione, la popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni diminuirebbe di tre milioni e mezzo, calerebbe di ulteriori sette nei successivi quindici anni».

**Giovani e anziani, italiani e migranti, lavoratori di una azienda contro quelli di un'altra sono divisioni che indeboliscono la possibilità di rivendicazione in comune. La consapevolezza del mutamento, una visione autonoma dei processi in corso, l'estensione e la forza della coalizione sono obiettivi imprescindibili.**

---

## INCONTRO-DIBATTITO

# GUERRE TECNOLOGICHE E COMMERCIALI NEL SECOLO DEI CAMBIAMENTI

---

**Martedì 25 giugno - ore 21**  
**CASA DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO**  
**Via MIRAMARE 9 – MM1 Sesto Marelli**

Per contatti: [coordinamento.ingtec@gmail.com](mailto:coordinamento.ingtec@gmail.com)